

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 204

Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 19 aprile 2012, ai sensi dell'art. 8, co. 6 L. n. 131/2003 - Approvazione Azioni per lo sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio educativi per la prima infanzia e a favore degli anziani e della famiglia e dello Schema di Accordo da sottoscrivere con il Dipartimento per le Politiche delle Famiglie.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

In data 19 aprile 2012 la Conferenza Unificata, ha approvato l'Intesa, tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia.

La predetta Intesa stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse, disponibili a valere sui capitoli di pertinenza del centro di responsabilità 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi 45 milioni di euro, da destinare al finanziamento di servizi socio educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il monitoraggio.

In particolare, con la medesima Intesa viene assegnata alla Regione Puglia la somma di € 3.141.000,00.

La medesima Intesa definisce che le quote spettanti a ciascuna Regione verranno trasferite alle stesse previa sottoscrizione con ogni Regione di un Accordo della durata di 24 mesi nel quale sono indicati i servizi socio educativi e le azioni da finanziare in favore degli anziani e della famiglia, individuate in accordo con le Autonomie Locali.

La stessa Intesa stabilisce che le risorse ripartite sono destinate:

- a) *sia al proseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla citata delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 e potranno essere utilizzate per:*
 - *l'attivazione di nuovi posti;*
 - *sostenere i costi di gestione dei posti esistenti;*
 - *migliorare l'offerta qualitativa;*
- b) *sia al perseguimento di una delle seguenti finalità a favore degli anziani e della famiglia, per la componente sociale:*
 - *promozione e sostegno della persona anziana;*
 - *promozione e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio;*
 - *partecipazione degli anziani alla società;*
 - *promozione di una vita indipendente e sana;*
 - *promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze;*
 - *promozione di progetti per il superamento del divario digitale.*

L'erogazione di una prima quota di finanziamento, pari al 60% del totale spettante a ciascuna Regione, sarà effettuata a seguito dell'accordo di cui innanzi.

L'erogazione della restante quota parte del finanziamento, pari al 40% del totale, sarà invece effettuata a seguito della presentazione della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse, redatta non oltre i primi 12 mesi di durata dell'accordo secondo i criteri individuati dal Gruppo di lavoro a supporto dell'attuazione dell'intesa.

Con la D.G.R. n. 2497 del 15.12.2009 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e di condizione occupazionale, tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro".

Con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che fra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro prevede l'erogazione di contributi per l'accesso ai

servizi per i minori.

Con la D.G.R. n. 1658 del 19.7.2011, come modificata dalla DGR n. 1674 del 7.8.2012, sono state approvate le modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O.FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che nella Linea 3.3., prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro quale azione a sostegno dello sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio assistenziali non residenziali, strutture per minori, ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie, disciplinando le modalità di svolgimento della selezione dei destinatari finali, da attuarsi con l'approvazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione all'elenco dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza e la creazione di un catalogo dell'offerta di servizi costituito esclusivamente dalle strutture e dai servizi socio- sanitari e socio-assistenziali già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III.

Con l'A.D. n. 746 del 3.8.2011 si è dato avvio alla procedura di selezione dei beneficiari (unità di offerta) e dei destinatari finali (famiglie di bambini 0-36 mesi e di minori 3-17 anni) per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza, nell'ambito dell'attuazione della Linea 3.3. del PO FESR 2007-2013.

Con la D.G.R. n. 1674 del 7.8.2012 sono state approvate ulteriori modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. FESR Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con riferimento alla Linea 3.3. che, fra l'altro, prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" con procedura a sportello per l'ammissione delle domande delle famiglie per l'accesso al buono servizio di conciliazione.

Con l'A.D. n. 1425 del 17.12.2012 è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto a nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al catalogo telematico dell'offerta.

Con la D.G.R. n. 2562 del 30.11.2012 è stata approvata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011, la variazione al bilancio regionale di previsione 2012 per la complessiva somma di € 3.141.000,00.

Con l'A.D. n. 1376 del 10.12.2012 si provveduto all'impegno della predetta somma di € 3.141.000,00;

Con delibera di G.R. n.339 del 7.3.2013 sono state approvate, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 1 della Intesa famiglia approvata in sede di Conferenza unificata del 2.2.2012, con riferimento alle azioni in materia di assistenza domiciliare integrata, per la componente sociale, destinando la quota di € 745.000,00:

- a. Azioni: Promozione di opportuni interventi a sostegno della permanenza a domicilio della popolazione anziana
- b. Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali
- c. Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale secondo i criteri individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali per il potenziamento dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

Tutto ciò premesso, si propone di:

approvare, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3 co. 2 lett. a) della Intesa, per il proseguimento dello sviluppo e consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia ed, in particolare, per il sostegno dei costi di gestione dei posti esistenti e il miglioramento dell'offerta qualitativa, in considerazione del raggiungimento degli obiettivi di servizio, destinando la quota di € 2.500.000,00:

a) Azioni:

- Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione" in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza, di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la richiamata determinazione dirigenziale n. 1425 del 17.12.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione"

b) Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti territoriali

c) Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 2.500.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, sulla base dei medesimi criteri di riparto approvati con le Linee Guida di cui alla richiamata D.G.R. n. 2497/2009 e successivi atti dirigenziali n. 813/2009 della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e n. 14/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione socio sanitaria

approvare, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 2 lett. b) della Intesa, a favore degli anziani e della famiglia, per la promozione e sostegno della persona anziana, la promozione e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, la partecipazione degli anziani alla società, la promozione di una vita indipendente e sana, promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze e la promozione di progetti per il superamento del divario digitale, destinando la quota di € 641.000,00:

a) Azioni:

- Promozione di opportuni interventi a sostegno delle persone anziane per favorire una vita indipendente ed a supporto della permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, anche attraverso la promozione di progetti integrati con l'assistenza domotica, il tele-soccorso e la teleassistenza, contributi per l'allestimento di ausili tecnologici e soluzioni strutturali che rendano le abitazioni in cui vivono gli anziani idonee a garantirne la migliore qualità di vita possibile
- Promozione di interventi per la partecipazione degli anziani alla società, per promuovere il rapporto delle generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze attraverso la promozione di progetti per il superamento del divario digitale

b) Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti territoriali

c) Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 641.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, secondo i criteri individuati dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali della quota del Fondo Nazionale Non Autosufficienza FNA per la realizzazione fra l'altro dei servizi SAD-ADI

approvare, in attuazione dell'art. 3 co. 1 della citata Intesa lo Schema di Accordo tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e la Regione Puglia di cui all'Allegato A al presente provvedimento, al fine del trasferimento delle risorse destinate.

dare atto che con nota prot. 81 del 27.1.2014 l'ANCI ha espresso parere favorevole in merito; modificare, in linea con le indicazioni della presente delibera, il punto 2 della delibera di G.R. n.339 del 7.3.2013, sostituendo la lettera c) con la seguente:

c) "Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, secondo i criteri individuati dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali della quota del Fondo Nazionale Non Autosufficienza FNA per la realizzazione fra l'altro dei servizi SAD-ADI."

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.:

L'onere derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 3.141.000,00 ha trovato copertura finanziaria con l'impegno adottato con atto dirigenziale della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1376 del 10.12.2012.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità dell'Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) **approvare** le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 2 lett. a) dell'Intesa, per il proseguimento dello sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia ed, in particolare, per il sostegno dei costi di gestione dei posti esistenti e il miglioramento dell'offerta qualitativa, atteso il raggiungimento degli obiettivi di servizio, destinando la quota di € 2.500.000,00:

a) Azioni:

- Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione", in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza di cui al Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la determinazione dirigenziale n. 1425 del 17.12.2012 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione"

b) Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti territoriali

c) Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 2.500.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, sulla base dei medesimi criteri di riparto approvati con le Linee Guida di cui alla richiamata D.G.R. n. 2497/2009 e successivi atti dirigenziali n. 813/2009 della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e n. 14/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria;

2) **di approvare**, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 2 lett. b) dell'Intesa, a favore degli anziani e della famiglia, per la promozione e sostegno della persona anziana, la promozione

e supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, la partecipazione degli anziani alla società, la promozione di una vita indipendente e sana, promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze e la promozione di progetti per il superamento del divario digitale, destinando la quota di € 641.000,00:

a) Azioni:

- Promozione di opportuni interventi a sostegno delle persone anziane per favorire una vita indipendente ed a supporto della permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, anche attraverso la promozione di progetti integrati con l'assistenza domotica, il telesoccorso e la teleassistenza, contributi per l'allestimento di ausili tecnologici e soluzioni strutturali che rendano le abitazioni in cui vivono gli anziani idonee a garantirne la migliore qualità di vita possibile
- Promozione di interventi per la partecipazione degli anziani alla società, per promuovere il rapporto delle generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze attraverso la promozione di progetti per il superamento del divario digitale

b) Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti territoriali

c) Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 641.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, secondo i criteri individuati dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali della quota del Fondo Nazionale Non Autosufficienza -FNA per la realizzazione fra l'altro dei servizi SAD-ADI.

3) di approvare lo Schema di Accordo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in attuazione dell'art. 3, co. 1 della citata Intesa;

4) di dare atto del relativo parere favorevole espresso dall'ANCI con nota prot.81 del 27.1.2014;

5) di modificare il punto 2 della delibera di G.R. n.339 del 7.3.2013, sostituendo la lettera c) con la seguente:

c) “Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale, secondo i criteri individuati dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali della quota del Fondo Nazionale Non Auto-sufficienza FNA per la realizzazione fra l’altro dei servizi SAD-ADI.”

6) di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla sottoscrizione dell’Accordo di cui all’Allegato A al

presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

7) di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento attuativo;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito **www.regione.puglia.it** e nelle pagine dedicate all’Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ACCORDO

in attuazione della intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sancita in Conferenza Unificata il 19 aprile 2012 (n.48/CU) per il riparto di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia

L'anno _____, addì _____ del mese di _____

il Dipartimento per le politiche della famiglia (C.F. _____) con sede in Roma, rappresentato per la sottoscrizione del presente accordo, dal _____

e

la Regione **Puglia** (C.F. _____) con sede in Bari, rappresentato per la sottoscrizione del presente accordo da _____

PREMESSO

- che in data 19 aprile 2012 è stata sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e gli Enti locali un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, (di seguito denominata "intesa") per il riparto di risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia, pari a quarantacinque milioni di euro;
- che nella predetta intesa è stabilito che tali risorse, siano finalizzate:
 - a) sia al proseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 e, in particolare per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti ovvero per migliorare l'offerta qualitativa;
 - b) sia al perseguimento di alcune specifiche finalità, per la componente sociale, a favore degli anziani e della famiglia, ricorrendo peraltro l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo, e in particolare per la promozione e sostegno della persona anziana, la promozione e il supporto alla permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, la partecipazione degli anziani alla società, la promozione di una vita indipendente e sana, la promozione del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze ovvero la promozione di progetti per il superamento del divario digitale;
- che l'intesa ha stabilito altresì che l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di finanziamento spettante avvenga previa sottoscrizione di un accordo, della durata di 24 mesi, nel quale sono indicati i servizi socio educativi e le azioni da finanziare

in favore degli anziani e della famiglia, individuate dalle Regioni in accordo con le Autonomie Locali (Anci regionale);

- che con decreto in data 9 maggio 2012, n. 4049 del Direttore generale del Dipartimento per le politiche della famiglia è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di quarantacinque milioni di euro a favore delle Regioni e Province Autonome da ripartire secondo quanto previsto nell'intesa;

CONSIDERATO

- che secondo il riparto stabilito con l'intesa è prevista l'assegnazione di euro **3.141.000,00 alla Regione Puglia**;
- che con delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ sono stati individuati i servizi socio educativi e le azioni da finanziare in favore degli anziani e della famiglia ai sensi dell'articolo 3 dell'intesa;
- che le suindicate azioni sono state individuate in accordo con l'ANCI regionale che ha espresso il proprio assenso sui contenuti con nota prot. 81 del 27.1.2014 conservata agli atti del competente Servizio regionale;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

STIPULANO E CONVENGONO
quanto segue

TITOLO I
(Premesse e oggetto dell'accordo)

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Articolo 2
(Oggetto dell'accordo)

1. Oggetto del presente accordo è il finanziamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia e delle azioni in favore degli anziani e della famiglia, individuati dalla Regione in accordo con le Autonomie Locali, nonché l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di risorse spettanti ai sensi dell'intesa.

Articolo 3
(Impegni della Regione)

1. La Regione **Puglia**, nel rispetto delle finalità indicate all'articolo 3, comma 2, lett. a) dell'intesa, si impegna a utilizzare le risorse assegnate per il proseguimento dello sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia,

anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, attraverso le seguenti specifiche azioni:

- *Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizi di conciliazione" in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza, di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la determinazione dirigenziale n. 1425 del 17.12.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione"*

2. La Regione, si impegna altresì a utilizzare le risorse assegnate per il perseguimento delle finalità a favore degli anziani e della famiglia, indicate all'articolo 3, comma 2, lett. b) dell'intesa, attraverso le seguenti specifiche azioni:

- *Promozione di opportuni interventi a sostegno delle persone anziane per favorire una vita indipendente ed a supporto della permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio anche attraverso la promozione di progetti integrati con l'assistenza domotica, il telesoccorso e la teleassistenza, contributi per l'allestimento di ausili tecnologici e soluzioni strutturali che rendano le abitazioni in cui vivono gli anziani idonee a garantirne la migliore qualità di vita possibile*
- *Promozione di interventi per la partecipazione degli anziani alla società, per promuovere il rapporto delle generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione delle esperienze attraverso la promozione di progetti per il superamento del divario digitale ..*

Articolo 4

(Modalità di utilizzo ed erogazione delle risorse)

1. Gli interventi di cui all'articolo 3 vengono realizzati dalla Regione, nell'ambito della propria autonomia programmatica, utilizzando:
 - o per i servizi socio educativi per la prima infanzia euro **2.500.000,00**, provenienti quanto a euro **3.141.000,00** dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo;
 - o per la azioni a favore degli anziani e della famiglia euro **641.000,00**, provenienti quanto a euro **3.141.000,00** dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo.
2. In conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, dell'intesa le risorse sono trasferite alla Regione dal Dipartimento delle politiche della famiglia secondo le modalità di seguito indicate:
 - o una prima quota di finanziamento, pari al 60% del totale spettante alla Regione, viene erogata a seguito della sottoscrizione del presente accordo;
 - o la restante quota parte del finanziamento, pari al 40% del totale, viene effettuata a seguito della presentazione della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse, redatta non oltre i primi dodici mesi di durata del presente accordo secondo i criteri individuati dal Gruppo paritetico previsto all'articolo 4 dell'intesa.

Articolo 5

(Impegni del Dipartimento per le politiche della famiglia)

1. A seguito della sottoscrizione del presente accordo, il Dipartimento per le politiche della famiglia si impegna ad erogare alla Regione **Puglia** la quota spettante, pari ad euro **3.141.000,00** secondo le modalità indicate all'articolo precedente.

Articolo 6

(Tempi di realizzazione degli interventi)

1. La Regione si impegna ad avviare gli interventi oggetto del presente accordo utilizzando la quota delle risorse erogate a seguito della sottoscrizione del presente accordo entro dodici mesi dalla disponibilità della risorse medesime.
2. La Regione si impegna a concludere gli interventi oggetto del presente accordo entro i successivi ventiquattro mesi.

Articolo 7

(Monitoraggio)

1. La Regione si impegna a far pervenire al gruppo paritetico previsto all'articolo 4 dell'intesa, per il tramite del Dipartimento per le politiche per la famiglia, una relazione contenente tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e i progetti finanziati con le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia, nonché a collaborare alla verifica qualitativa finale inviando entro il termine, successivo alla scadenza del presente accordo, che verrà stabilito dal gruppo paritetico, una apposita relazione sull'utilizzo delle risorse, che descriva le azioni realizzate, i destinatari degli interventi e i risultati e gli obiettivi raggiunti.

Il presente accordo, composto di 4 pagine, è redatto in 4 copie originali.

Roma,

Per il Dipartimento per le politiche della famiglia

Per la Regione
